

Concerti del lunedì

18 settembre –
23 ottobre 2017

Montagnola

SALABOCCADORO

18.09

ore 20.30

Ambra Albek
violino
Simone Gramaglia
viola
Jamie Walton
violoncello

Programma
J. Sibelius, Z. Kodály,
L.v. Beethoven, F. Schubert,
E. Donányi



Ayriel Trio d'archi

25.09

ore 20.30

Raissa Avilés
voce
Alix Logiaco
pianoforte
Pedro Martinez
contrabbasso

Programma
Musica messicana e cubana



Trio "Verso suelto"

02.10

ore 20.30

Hana Kotková
violino
Claude Hauri
violoncello
Corrado Greco
pianoforte
Ambra Albek
viola nel quartetto
di Fauré

Programma
M. Ravel, G. Fauré



Trio/Quartetto "Des Alpes"

09.10

ore 20.30

Gilles Apap
violino
Taylan Arikan
baglama (Liuto anatolico)
Sdrjan Vukasinovic
fisarmonica

Programma
Musica dei Balcani
e composizioni proprie

Meduoteran incontra Gilles Apap



16.10

ore 20.30

Andrés Ortiz
pianoforte
con voce
Stefano Gatti
contrabbasso
Filippo Valnegri
batteria
Andrea Andreoli
trombone

Programma
I nuovi colori della
musica sudamericana



Andres Ortiz Quartetto

23.10

ore 20.30

Alessandro Lucchetti
pianoforte

Programma
Musiche di Brahms, Chopin,
Miles Davis, Debussy, Gershwin,
George Harrison, Keith Jarrett,
Lucchetti, Paddy McAloon,
Paul McCartney, Graham Nash,
Leila Pinheiro, Cole Porter,
Ravel, Steve Still, Stevie Wonder
(in ordine alfabetico)

Another Kind of Blue

Concerto straordinario



Siamo alla 10^a edizione, con un programma particolare e suggestivo. Quest'anno ho voluto di proposito, proporre stili musicali diversi, certa che possa tutti noi stimolarci e aprirci a nuovi impulsi e vedute. Essere aperti al cambiamento è un allenamento; convinta che nell'arte come nella vita sia necessario.

Mia sorella Fiona, silenziosa ma presente, ci accompagnerà come una calda e leggera brezza in questo nostro breve viaggio musicale. Venite numerosi!

Vi aspetto!

Ambra

Al termine di ogni concerto sarà offerto un rinfresco

Posti limitati,
prenotazione consigliata

Entrata Fr. 15,-
(studenti e AVS entrata libera)
Sala Boccadoro,
c.p. 213, CH-6926 Montagnola
Prenotazioni:
T. +41 91 993 37 70,
boart08@gmail.com

Ayriel Trio d'archi

18.09.2017

Il **Trio d'archi Ayriel** nasce nel 2016. È composto da tre artisti internazionali che hanno voluto unire le sonorità uniche e affascinanti del violino, la viola e il violoncello in un insieme che nobilita tutti gli strumenti, sia evidenziandone il timbro individuale, sia mostrando il loro equilibrio naturale e la loro

fusione in un ambiente cameristico. L'affinità innata delle loro voci e l'abilità nella creazione di un dialogo tra loro, hanno incoraggiato il Trio all'esplorazione di un vasto repertorio, da Bach ai contemporanei, e all'apprezzamento degli aspetti più profondi e strutturali delle opere.

Trio "Verso suelto"

25.09.2017

Il **verso libero di Raissa e Pedro** La passione di Raissa Avilés e il talento di Pedro Martinez-Maestre per esplorare un mondo, quello della musica popolare messicana, boleros e rancheras, ma reinterpretati in chiave jazz. Tutto è iniziato a Barcellona, dove "una sera, mentre Raissa Avilés cantava accompagnata da un chitarrista, ha conosciuto Pedro Martinez Maestre, un contrabbassista jazz

che studiava pure a Barcellona e hanno cominciato a esibirsi in trio". Poi Raissa è tornata in Ticino, dove è nata e cresciuta, per seguire una formazione teatrale alla Scuola Dimitri, mentre Pedro ha proseguito la formazione jazz a Losanna: entrambi in Svizzera, hanno deciso di continuare a far musica, dando vita a "**Verso Suelto**", gruppo che si è esibito con tappe in Francia, Regno Unito e Spagna.

Verso suelto significa verso libero. Perché in questa musica è molto importante il testo, le parole, il contenuto, la poesia. Sono canzoni d'amore, alcune anche di oltre cento anni, strutture in un certo senso cristallizzate che – ovviamente rispettandone l'essenza – hanno voluto provare a sciogliere, ad arricchire con altri suoni. Nel gruppo collabora inoltre il pianista Alix Logiacco.

Trio/Quartetto "Des Alpes"

02.10.2017

"Individualmente ottimi ma ancor più efficaci nell'azione d'insieme" scriveva la Gazzetta di Mantova in occasione di un concerto tenuto dalla formazione italo-svizzera **Trio des Alpes** presso il Teatro Monteverdi di quella città. Questa è certamente una delle peculiarità di questa formazione: tre personalità di spicco riunite con l'intento di raggiungere l'essenza di ciò che la musica da camera richiede, cioè di fondere in un dialogo comune personalità musicali distinte al fine di ottenere un unico corpo sonoro. I programmi musicali abilmente congegnati e spesso impreziositi da

un filo conduttore sono il segno distintivo del complesso, prevedendo opere note e meno note del repertorio, spesso con l'intento di riscoprire pagine ingiustamente desuete. Peculiarità di ogni approccio è la cura del dettaglio nel rispetto del testo originale, alla ricerca delle intenzioni originali del compositore. Il successo e i riconoscimenti ottenuti finora dimostrano la validità di tale lavoro: il Trio si è esibito in importanti Festival europei quali il Ljubljana Festival, Nancyphonies, Alba Music Festival, Festival Piano Echos, e per Associazioni prestigiose quali la Società della Musica di Mantova e le

Settimane musicali internazionali di Alghero. A partire dal 2011 il Trio ha effettuato tournée negli Stati Uniti, in Brasile, Spagna, Italia, Austria e Svizzera. Di recente è stato invitato dalla UMBC di Baltimora (USA) nell'ambito di un progetto ideato del Trio e dedicato alla musica di compositrici del XX secolo e contemporanee con numerose prime esecuzioni, masterclass e concerti da camera con colleghi docenti; negli scorsi mesi ha anche eseguito i tripli concerti di Ghedini, Schnyder e Martinu, quest'ultimo in tournée con l'Orchestra da Camera di Mantova.

L'anno 2015 ha infine visto la pubblicazione del primo CD per l'etichetta Dynamic intitolato "XX Century Women Composers" con le musiche di Beach, Boulanger e Clarke. Il CD ha ottenuto molti lusinghieri riconoscimenti tra cui le 5 stelle del mensile specializzato "Musica" e la recensione della prestigiosa rivista Gramophone che così ha scritto: "Clarke's 1921 Trio is the real revelation... It also gets by far the best performance – fluent, committed and wonderfully energetic throughout".

Meduoteran incontra Gilles Apap

09.10.2017

Il violinista classico **Gilles Apap**, apprezzatissimo da un illustre collega come Yehudi Menuhin, si unisce alla fisarmonica del serbo **Srdjan Vukasinovic** e al baglama (liuto anatolico) del turco **Taylan Arikan**, ovvero i **Meduoteran**. Una fusione di suoni e ritmi diversi che vengono da lontano e che si rinnovano al reciproco contatto. Antiche tradizioni e culture si trasformano in linguaggio universale, attraverso l'incontro tra le emozioni di chi suona e di chi ascolta.

della tensione fra tradizione, cultura e impotenza politica. Nonostante ciò sono liberi di pregiudizi e ispirati dall'ideale di un linguaggio compreso in tutto il mondo, quello della musica. Musica autentica che lega, senza schemi, ma con un'intensità vissuta e con assoluta dedizione alle quali solo persone con una storia movimentata possono dar origine.

Perfezione e profondità

Con una fisarmonica e un baglama (liuto anatolico), il duo svela mondi sonori influenzati contemporaneamente da brillante virtuosità e grande emozionalità. A volte Taylan Arikan commenta

i pezzi con passaggi vocali rendendo così omaggio alla tradizione dei Bardi dei suoi antenati dell'Asia minore.

In modo autosperimentale i Meduoteran esplorano il loro mondo musicale in maniera al contempo accademica e emozionale. Da un lato hanno entrambi ottenuto il diploma di concerto con riconoscimento all'Istituto superiore d'arti a Zurigo e dominano i loro strumenti ad altissimo livello, dall'altro lato si immergono con i loro componenti nelle sensibili profondità dei complessi sentimenti umani. Riescono a dare un'idea della loro storia in modo giocoso – senza limiti e con una sana dose d'ironia.

Leggerezza e varietà
Nel maggio del 2006 i Meduoteran hanno debuttato con l'album "Horon". Il titolo designa una danza tradizionale degli abitanti delle coste del Mar Nero. In questo caso la danza sta per leggerezza – quella leggerezza con la quale i giovani musicisti fondono elementi di stili finora mai sentiti sotto questa forma. I loro arrangiamenti legano elementi classici con intermezzi folcloristici e jazz ostinato – un misto che vale assolutamente la pena di scoprire.

Andres Ortiz Quartetto

16.10.2017

Dopo il suo primo lancio come solista nell'antecedente Trio jazz con l'album prodotto dalla RSI Rete Due *Recordando* e definito dal Latin Jazz Network come "musica gloriosa dall'inizio alla fine" il pianista e compositore **Andrés Ortiz** presenta il suo nuovo progetto musicale, che lui stesso definisce come "un carro armato pieno di grinta" dove mette in evidenza il suo percorso musicale, dalla classica, al latin e al jazz.

Nel nuovo album chiude il cerchio facendoci apprezzare non solo le sue nuove e originali composizioni,

ma anche i suoi pensieri, che per la prima volta esplicita con parole. Nei suoi testi mette in evidenza con ironia le situazioni politiche, sociali e di vita quotidiana che possiamo ritrovare in qualsiasi parte del mondo. Voce e piano sono accompagnati questa volta non solo da contrabbasso e batteria, ma anche da tromba e trombone, che sottolineano ancor di più l'intenzione di orchestrare i suoi pensieri musicali. Un progetto "esplosivo" quindi, ricco di spunti pianistici, di ritmi incalzanti e ironica allegria!

Another Kind of Blue

Concerto straordinario

23.10.2017

Alessandro Lucchetti compositore, arrangiatore e pianista. Tra i fondatori della corrente denominata *Neoromantica*, è impegnato da anni nella ricerca sulla fusione dei generi e delle culture musicali (jazz, rock, musica orientale, afro-americana ecc.).

Sue composizioni sono eseguite in varie importanti manifestazioni, festival e sedi concertistiche italiane e straniere come la Biennale di Venezia, il festival della WDR a Berlino e Colonia, il festival di Bath, il festival del Reno, a Düsseldorf,

l'Opera di Darmstadt, la Settimana di musica italiana di New York, la Settimana di musica contemporanea di Varsavia ed altre.

Ha ricevuto commissioni dalla Radio Svizzera, dalla RAI di Roma, dall'Orchestra di Winterthur, dalla Biennale di Venezia, ecc. Da un ventennio è presente sulla scena concertistica esibendosi nelle più prestigiose sedi italiane in duo pianistico con Pinuccia Giarmànà (con la quale ha inciso cinque CD) e nell'ultimo decennio ha prodotto

numerose rielaborazioni delle musiche più diverse. Il concerto dal titolo *Made in Italy* (la canzone italiana anni 1910-1950) è stato portato in tournée in sud America e inciso su disco per la Bottega Discantica dall'ensemble *Novecento e Oltre* diretto da Antonio Ballista con lo stesso Lucchetti al pianoforte. Per la stessa formazione Lucchetti ha anche rielaborato tutte le opere di Puccini (tre delle quali sono contenute in un cd Discantica), il *Trittico Romantico* di Verdi, *Pagliacci* di Leoncavallo e *Cavalleria Rusticana*

di Mascagni. Per pianoforte concertante e orchestra ha realizzato il concerto *You're the top* (omaggio a Cole Porter) e *Movie Charms* (la magia del cinema attraverso la musica).

Nel 2002 ha fondato l'ensemble *Crossing Over* (con Gianni Alberti ai saxofoni e clarinetto e Daniele Scaravelli al basso elettrico) una formazione eclettica il cui nome dichiara le scelte trans-generiche che informano le composizioni e gli arrangiamenti di Lucchetti.